

*Un piccolo contributo di Simone Negro, un nostro valido collaboratore che ha iniziato la sua esperienza alla Rassegna come "brerino" per diventare poi direttore di sala. Purtroppo per noi quest'anno Simone non fa più parte dello staff.*

Pronti, attenti, via...

Siete in partenza, la Rassegna ricomincia la sua corsa anche per quest'anno, e, nonostante questa sera sia ad almeno 600 km di distanza, alle nove il mio cuore funambolo fermerà per un istante le attività.

Quando il grande organismo-macchina entrerà ufficialmente in funzione, regalerò almeno un battito del mio tempo a tutti voi, inutile certo, perso tra tutti gli altri battiti che più fedelmente di me si adoperano quest'anno per far rivivere la "grande emozione", ma comunque un battito in più.

Certo so bene che molti di voi sono a Serra e già travagliano da settimane (se non per tutto l'anno), lavoratori del dietro le quinte indaffarati a sistemare, organizzare e testare gli spazi, gli strumenti e le emozioni che verranno messi alla prova nel prossimo mese, ma questa sera il sipario si apre, lo spettacolo ha inizio e tutti, ognuno a suo modo, siete chiamati in scena per regalare, anche quest'anno, emozioni al pubblico esigente delle scolaresche in arrivo.

Ho scelto di non essere con voi quest'anno, seduto alle 18 sulle gradinate della palestra: ad udire il Presidente che apre le danze con responsabili discorsi, che neanche lui a volte capisce appieno,

o a fianco del Direttore della Rassegna, l'omino con una sigaretta perennemente all'angolo della bocca, che non vorrebbe mai cazziare nessuno,

o seduto vicino al Responsabile Dell' Accoglienza, che da almeno due settimane sposta e sclera con letti, cucine, fatture e Collaboratori, (chissà se mi saluterà ancora?)

o a infastidire quell' uomo alto, donchisciottiano, che assomiglia a Branduardi, ma è comico come Lino Toffolo, Responsabile degli Operatori,

o a sbadigliare con Mr Luci e Mr Audio, che quei discorsi li hanno già sentiti,

o a vegliare, simpatico come un avvoltoio, sui Brerini, che vorrebbero solo finire il loro foyer, (qualcun'altro veglierà per me) *[scommetterei un testicolo che è il Bottaz? se vinco ne voglio uno di Tittarelli]*

o imboscato tra gli Operatori, che inevitabilmente prima o poi operano o discutono di teatro o tutte le cose insieme,

o coccolato da due splendide Segretarie, che per prime leggeranno queste righe, ( e che prego di stampare, anche se avete un casino di roba da fare)

o intervistato dai Siparietti, cantastorie del foglio stampato,

senza dimenticare, i Volontari, gli Ausiliari e le donne delle pulizie, che spesso non si vedono, ma che cucinano e puliscono per voi.

Ho scelto di non esserci ma non per questo di non pensarvi, come spero dimostrino queste righe, che tra il serio e il faceto (come sempre), mi aiutano a dirvi che vi voglio bene, che di alcuni di voi mi mancheranno i discorsi, le chiacchiere serali, i volti, gli scherzi e gli abbracci e che non smetto di considerarvi importanti...

Quindi?

Quindi, un grande **Merda-Merda-Merda**, buon lavoro a tutti voi, (tanto quello non vi mancherà di certo) e buon divertimento.

Un abbraccio e un a presto.

Sun.

